



## ENPLACLINFORMA

*A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI*

N. 17/2013

Napoli 09/10/2013

**IL 25 SETTEMBRE 2013 SI E' SVOLTA L'ANNUNCIATA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE RIFORMA ENPACL IN ROMA PRESSO LA SEDE DELL'ENTE IN VIALE DEL CARAVAGGIO. IN DISCUSSIONE IL REGOLAMENTO PER LA ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ENTE ED ALCUNI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA. IL REPORT INFOMATIVO DEL COLLEGA EDMONDO DURACCIO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE RIFORMA IN RAPPRESENTANZA DEI DELEGATI DELLA CAMPANIA.**

Come già a vostra conoscenza (cfr. Enpaclinforma n.16/2013), si è riunita il 25 Settembre scorso, con inizio alle ore 9:00, la Commissione Riforma dell'ENPACL della quale, in rappresentanza dei Delegati della Campania, fa parte il Collega Edmondo Duraccio.

Anche questa volta, come è di norma, ha fatto pervenire a noi ed agli altri Delegati della Campania un "report" informativo che consente, a noi Delegati, di andare già preparati nelle Assemblee dove, poi, si discuteranno tali provvedimenti ed a Voi, Colleghi, di assistere, riunione per riunione, alla nascita della Riforma ed a tutte le sue evoluzioni.

Qui di seguito quanto pervenutoci.

*Gentili Delegati*

La Commissione di Riforma Enpacl, come è a vs. conoscenza, è stata convocata per il giorno **25 Settembre 2013, ore 10:00**, presso la sala Corsi dell'Ente, 4° Piano, in Viale del Caravaggio, 78, a mezzo di **nota Prot. N. 280/DG del 9 Agosto 2013 ricevuta by PEC.**

Successivamente, sempre tramite PEC, ci è stato inviato l'ordine del giorno della seduta in uno ai documenti che sarebbero stati oggetto di discussione vale a dire:

- a) Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali;*
- b) Modifiche al Regolamento di Previdenza ed Assistenza;*
- c) Varie ed eventuali*

C'è da ribadire che il Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali, già "licenziato" dalla Commissione Riforma, rientrava nell'o.d.g. della seduta del 27/6/2013 dell'Assemblea dei Delegati ma che era stato ritirato per "ulteriori approfondimenti".

Alle ore 10:00 del 25 Settembre 2013, presso la Sala Corsi dell'Ente, al IV Piano della sede sita in Viale del Caravaggio, 78, presente la Dottoressa Rosalba Berlingeri come verbalizzante, hanno avuto inizio i lavori della Commissione Riforma allo scopo di esaminare le problematiche di cui in premessa per poi costituirne oggetto di deliberazione alla prossima assemblea dei Delegati.

Tutti i presenti hanno attestato la loro partecipazione ai lavori mediante apposizione di firma nell'apposito Registro predisposto dall'Ente.

Erano presenti in rappresentanza delle Regioni o delle Province autonome:

NOME	REGIONE(O PROVINCIA AUTONOMA)
DE LAUENTIIS NICOLA	ABRUZZO
*****	BASILICATA
CAPRERA GIUSEPPE	CALABRIA
DURACCIO EDMONDO	CAMPANIA
BUSCAROLI PASQUALE	EMILIA ROMAGNA
BOEMO GIANLUIGI	FRIULI VENEZIA GIULIA
SCHENONE NUIGI	LIGURIA
DI NUNZIO POTITO	LOMBARDIA
GRANATELLI SERVILIO	MARCHE
PINTO GIOVANNI	MOLISE
TRAVERS RICCARDO	PIEMONTE
ZITOLI NICOLA	PUGLIA
SANNA GIORGIO	SARDEGNA
GALEANO PIETRO MARIA	SICILIA
DESTRI DORIANO	TOSCANA
DE BERNARDO LORIS	PROV. AUTONOMA BOLZANO

ZANELLA MAURO	PROV. AUT. DI TRENTO
LORETI MASSIMO	UMBRIA
BEGLIUOMINI PIERLUIGI	VALLE D'AOSTA
SALVARO ULDERICO	VENETO
PASTORE MASSIMILIANO	LAZIO

**Era presente, inoltre, l'intero C.d.A. dell'Ente ed il D.G. Dott. Fabio Faretra.**

In rappresentanza del CNO e dell'ANCL erano presenti rispettivamente i Colleghi **Sergio Bracco e Luigi Sabatini**.

Ad inizio riunione, il Presidente dell'Ente, **Alessandro Visparelli**, ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione.

**Ha, quindi, introdotto i lavori odierni preannunciando, fin d'ora, che la prossima riunione della Commissione è prevista per il 17 Ottobre p.v. per definire il tasso di rivalutazione del montante dei contributi versati essendo, dall' 1/1/2013, in vigore il "metodo contributivo" per la determinazione della prestazione e che questa tiene conto di tutta la contribuzione versata che, a sua volta, all'inizio dell'anno deve essere rivalutata con un tasso. Nella seduta del 17 Ottobre prossimo sarà presente il Prof. Sergio Nisticò.**

Parimenti, ha informato, che la **prossima Assemblea dei Delegati si terrà il 21 Novembre 2013 ed in quella seduta dovranno essere vagliati il Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali, le modifiche al Regolamento di Previdenza ed Assistenza e la misura del tasso di rivalutazione del montante.**

Ha affermato che, essendo ormai trascorso un anno dall'entrata in vigore del nuovo Statuto e Regolamento, emergono le necessità di revisione dopo il primo impatto con la realtà. Ha precisato che, alcuni di tali aggiustamenti sono solamente "lessicali" mentre altri sono di natura "sostanziale" per cui tutti i regolamenti e le disposizioni, in vigore dall'1/1/2013, devono ritenersi inseriti nell'ambito di un **"work in progress"**.

Ha, quindi, dato la parola al D.G. affinché venisse illustrata la risultanza delle operazioni del 16 Settembre in cui i colleghi hanno dovuto inoltrare telematicamente la dichiarazione del "volume di affari ai fini I.V.A." e del "reddito professionale" conseguiti nell'anno di imposta 2012, versare il contributo soggettivo e quello integrativo.

Il D.G. Dott. Faretra ha, innanzitutto, espresso soddisfazione per i risultati espressi dalle attività del 16 Settembre e di ciò ha reso i ringraziamenti a quei CPO che si sono adoperati, anche a livello di "comunicazione", affinché venissero effettuati gli adempimenti, quanto meno quelli "dichiarativi".

Questi i dati comunicati dal Dott. Faretra, contenuti, peraltro, in un “report” inviatoci alla vigilia dell’odierna riunione: “Al 16 Settembre scorso **sono pervenute, nel data base di “Enpacl on line” ben 23.323 dichiarazioni su 26.925.**

Lo scorso anno, alla scadenza, erano state presentate il 79,2% delle dichiarazioni dovute e, ad oggi, ne sono pervenute il 94,2%.

Il volume d'affari complessivamente dichiarato quest'anno ammonta ad euro **1.928.147.600**, tale da generare un contributo integrativo per euro **38.562.952**.

Al riguardo, il bilancio di previsione 2013 riporta un ricavo presunto per contribuzione integrativa pari ad euro 39 milioni.

L'anno scorso, alla scadenza, il volume d'affari era pari ad euro 1.710.221.143, per un contributo integrativo di euro 34.204.423.

Particolare importanza ha assunto da quest'anno la comunicazione del reddito professionale degli iscritti, sul quale è calcolato il contributo soggettivo. Il reddito professionale individuale 2012 dichiarato è risultato pari a euro 712.896.248 e quello in associazione a euro 218.513.078, per un totale di euro **931.409.326**, ossia il 48,3% del volume d'affari complessivo.

Purtroppo, la BPS al momento non è ancora in grado di quantificare l'ammontare della contribuzione soggettiva complessivamente generata. Dai dati in nostro possesso, abbiamo potuto però elaborare una stima, molto vicina al reale, del contributo soggettivo 2013 pari a circa **98.400.000** euro.

Il bilancio di previsione 2013 riporta un ricavo presunto di euro 100 milioni.

L'importo in pagamento al 16 settembre (contributo integrativo e soggettivo in unica soluzione, III rata soggettivo, I rata integrativo, I rata eccedenza soggettivo) è pari ad euro **47.772.928**.

Infine, 6.947 iscritti hanno scelto di pagare la propria contribuzione anche nel primo trimestre del 2014, per un importo di euro **17.231.746**'.

Il Presidente **Visparelli** ha affermato, come anche da notizie provenienti dalla c.d. stampa specializzata, che la ns. Categoria è in controtendenza rispetto al crollo generalizzato dei redditi di altre compagini professionali. Lunedì prossimo, comunque, partirà una mail massiva per ricordare ai ritardatari l'obbligo della dichiarazione sia del volume di affari che del reddito professionale.

Dopo questa ampia disamina dei risultati delle attività del 16 settembre scorso, il Presidente Visparelli ha introdotto le ulteriori modifiche al Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali.

Sono stati rivisti, *in primis*, alcuni termini per gli adempimenti da parte dei CPO e dell'Enpacl medesimo, oltre ad alcuni aggiustamenti meramente lessicali. L'allungamento di taluni termini di

adempimento dei CPO era comunque necessario specie per i CPO di media e grande dimensione in relazione al numero degli iscritti.

L'attenzione della Commissione si è soffermata, poi, su tre aspetti del Regolamento:

- a) *La necessità o meno di accettazione della carica da parte del candidato eletto sia come Delegato che come Consigliere di Amministrazione;*
- b) *L'ipotesi di uno scioglimento anticipato del Consiglio di Amministrazione ed eventuale conseguenziale decadenza anche dell'Assemblea dei Delegati;*
- c) *Il numero massimo delle Consigliature per i Consiglieri di Amministrazione, in quanto Statuto e Regolamento di attuazione, le riconducono massimo a due complessivamente nel mentre nel Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali appare l'avverbio "continuativamente", facendo quasi trasparire che dopo una pausa conseguente ad un doppio mandato consecutivo, ci si possa nuovamente candidare.*

Si è svolto, quindi, un interessante dibattito, più che altro politico, cui hanno partecipato la maggior parte dei componenti la Commissione ed anche il rappresentante del CNO, collega **Bracco**, specie sulla limitazione della durata complessiva della carica pari a due mandati. Bracco, in particolare, ha affermato che in CNO c'è ampio dibattito su questa problematica e sulla delibera dell'Assemblea dei Delegati in tale materia sull'onda emozionale di un qualcosa del passato. Altri componenti hanno, invece, affermato che il "continuativamente" andava bene sempre che, dopo una pausa di una Consigliatura, fosse data la possibilità di ricandidarsi. Altri, poi, hanno affermato che sarebbe brutto avere un apprendista Presidente senza, poi, qualificarlo dopo la necessaria esperienza potendo, dunque, dare il meglio di sé.

Nel prendere la parola, ho ribadito che, una eventuale modifica dello Statuto e del Regolamento di attuazione in cui sono comprese tali limitazioni, frutto di una deliberazione democratica dell'Assemblea dei Delegati, solo ad opera del Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali costituirebbe un obrobrio giuridico per cui, anche lasciando l'avverbio "continuativamente", tale disposizione risulterebbe *tamquam non esset* per il principio della "gerarchia delle fonti". Deve essere, pertanto, l'Assemblea, a seguito di un preciso Ordine del giorno a ripristinare la illimitatezza nella possibilità di candidatura o a prevedere solo due mandati consecutivi, poi pausa e ripresentazione. Ho affermato di non condividere la preoccupazione circa l'apprendista Presidente e l'inopportunità di cambiare Dirigenza poiché la Categoria annovera colleghi che sono ben in grado di svolgere la delicata funzione di Consigliere di Amministrazione o di Presidente. In ogni caso, solo l'Assemblea potrebbe modificare lo Statuto ed il Regolamento e giammai quello, oggi in discussione, che riguarda l'attuazione pratica di disposizioni elettorali contenute nello Statuto senza alcuna possibilità di modifica del contenuto delle stesse. Circa, poi, l'accettazione delle cariche,

l'ho ritenuta necessaria, in quanto la semplice candidatura in lista non presuppone *juris et de jure* quella di far parte dell'Assemblea dei Delegati o del Consiglio di Amministrazione. In relazione, infine, alla possibilità di scioglimento anticipato del CdA e conseguenziale automatico scioglimento anche dell'Assemblea, ho ritenuto, dopo molto approfondimento, che la durata dell'Assemblea deve essere di 4 anni a prescindere dalle vicende che possono interessare il CdA.

Alle ore 13:15 c'è stata la pausa con un piccolo buffet per la colazione di lavoro.

Alle ore 14:15 sono ripresi i lavori della Commissione Riforma ed il Direttore Generale, Dott. Faretra, ha illustrato le poche modifiche al Regolamento di Previdenza ed Assistenza (alcune di carattere lessicale e meglio specificative di disposizioni contenute nel Regolamento de quo già approvato dal Ministero).

Sono intervenuto sull'unica questione, di portata sostanziale, esposta dal Direttore Generale. Il riferimento è all'art. 3 del Regolamento di Previdenza ed Assistenza che, nel disciplinare il ritardo nella presentazione della domanda di prestazione previdenziale (es. quella per la pensione di vecchiaia), prevede che gli arretrati possono essere erogati al massimo per due annualità e senza interessi.

L'emendamento a tale articolo predisposto dagli Uffici è in direzione della "soppressione" dell'articolo.

Nel prendere la parola ho fatto presente di non condividere l'emendamento soppressivo, giacché il diritto alla prestazione previdenziale si consegue con la maturazione di tutti i requisiti previsti dalla norma, vale a dire: età anagrafica, copertura contributiva ed importo della prestazione non inferiore ad €10.200.

Orbene, se l'assicurato, pur cancellandosi, ritarda di tre o quattro anni la presentazione dell'istanza di prestazione, in assenza della disposizione di cui all'attuale art. 3, gli eventuali arretrati dovrebbero decorrere dalla data di maturazione dei tre requisiti e quindi 3 o 4 anni laddove questi potrebbero essere contenuti al massimo in due annualità e senza interessi.

Alle ore 16:25 i lavori sono stati dichiarati conclusi.

**Vi ringrazio dell'attenzione con preghiera di inoltrare ai Delegati della vs. provincia il presente report informativo.**

Saluti

*Edmondo Duraccio*

Ringraziamo il nostro Collega sia per la solerzia del "Report" che per la chiarezza dei contenuti che, ne siamo certi, verranno apprezzati anche da Voi.

Come sempre, carissimi Colleghi, siamo a vostra disposizione sia per suggerimenti che vorrete farci pervenire in relazione, ad esempio, alla Riforma che, per vs. esigenze personali o richiesta di chiarimenti sulla non facile materia previdenziale.

Saluti

***I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI***

***Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe  
Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio –  
Umbaldo Massimiliano***